

gliamo pensatamente evitare. E quindi ci limiteremo a proporre quei provvedimenti che valgano a migliorare con sicuro effetto le condizioni del credito.

Tra le leggi sociali, che ci paiono più urgenti, proporremo quelle che sono meglio studiate. Le proporremo con sollecitudine, riconoscendo esservi atti di giustizia sociale, che non si possono e perciò non si debbono più oltre ritardare da un Governo al quale stanno a cuore gl'interessi sani e i bisogni legittimi delle classi lavoratrici. *(Bene!)*

Durante la presente Sessione non vi proporremo riforme legislative che turbino interessi degni di riguardo, senza portare immediato ristoro al bilancio.

Ci asterremo, per ora, dal proporvi leggi politiche, pensando che il paese aspira anzitutto al suo rinnovamento economico. *(Vive approvazioni)*

Ed anche nella proposta abolizione dello scrutinio di lista, che pur vogliamo, ci asterremo dal prendere ora qualsiasi iniziativa. Aspetteremo gli studi della Commissione reale istituita dal Gabinetto precedente, e le proposte della Giunta che studia il disegno di legge d'iniziativa parlamentare. Ma questo ci sentiamo in dovere di dichiarare: che, quali che sieno le vostre deliberazioni, un mutamento di procedura elettorale non trae seco, al nostro avviso, come necessità inesorabile, la immediata convocazione dei nuovi comizi. *(Commenti)*

Nella politica estera, anche qui concordi col paese, noi obbediremo alla sua voce, che udiamo alta e limpida negli ultimi comizi.

Manterremo illesa la dignità della nazione. Saremo solleciti dei suoi veri interessi.

La nostra politica sarà semplice, franca, senza sottintesi, qual si addice ad un paese che vuole realmente la pace.

Il nostro programma, per buona fortuna, è comune a quello dei maggiori Stati d'Europa; ed è intorno a questo pensiero, a questo desiderio, a questo bisogno di pace che si sono raccolte quelle potenze che vollero procacciare a sé sicurezza assoluta, all'Europa una quiete durevole.

Alle nostre alleanze serberemo fede salda e sicura. *(Bene!)*

Mostreremo a tutti, con la nostra condotta, che non abbiamo intendimenti aggressivi.

E poichè sulle nostre relazioni con la Francia furono a torto sollevati dubbi, sospetti e diffidenze, noi ci sforzeremo ad eliminare ogni falso apprezzamento.

Con la nostra condotta ponderata e serena

ispireremo, ne abbiamo il convincimento, quella fiducia che sentiamo di meritare. *(Bravo!)*

L'Italia attraversa, è vero, un momento difficile per l'angustia presente delle sue finanze, per il disagio nelle sue condizioni economiche; ma ci risolleveremo, e più presto che non si creda. Basterà a ciò uno sforzo poderoso, una volontà decisa. Per raggiungere il nostro intento, una condizione è però necessaria: la pace.

Saremo, forse, orgogliosi; ma noi crediamo col nostro pensiero, coi nostri proponimenti di interpretare al giusto la volontà del paese. Sulle proposte che saremo per presentare, invocheremo quindi pronta discussione, ansiosi del vostro giudizio. Lo solleciteremo, perchè a noi preme di conoscere se con le nostre proposte avremo l'onore di meritare la vostra fiducia, non volendo, non potendo, non dovendo rimanere a questo posto se fossimo appena tollerati o protetti. *(Vive approvazioni)*.

**Presidente.** Da atto all'onorevole presidente del Consiglio delle comunicazioni da lui fatte intorno alla composizione del Governo.

#### Nomina di sotto-segretari di Stato.

**Presidente.** Da comunicazione alla Camera della seguente lettera:

“ Mi onoro di annunziare alla S. V. che con decreto del giorno 10 di questo mese Sua Maestà si degnava di nominare sotto-segretario di Stato degli affari esteri l'onorevole Antonio conte D'Arco, deputato al Parlamento, e sotto-segretario di Stato dell'interno l'onorevole ingegnere Piero Lucca, deputato al Parlamento.

“ Di Rudini. ”

#### Presentazione di decreti reali.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Mi onoro di presentare alla Camera due decreti, col primo dei quali è ritirato il disegno di legge sul riordinamento delle prefetture e delle sotto-prefetture, e col secondo quello sulle circoscrizioni territoriali delle Province, dei Circondari e dei Comuni. *(Bravo!)*

**Presidente.** Da atto all'onorevole ministro dell'interno della presentazione di questi due decreti reali.

L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare. *(Segni d'attenzione)*